



BATTISTERO DI S. GIOVANNI*

* struttura scomparsa del tutto o in parte

Trovi questo punto di interesse in Erba - Percorso 1 - Tappa 1

DESCRIZIONE

Nella parte della piazza antistante la chiesa di S. Eufemia, una variazione della pavimentazione (cubetti in pietra circondati da una fascia in acciottolato) evidenzia l'area un tempo occupata dal battistero alto-medievale dedicato a San Giovanni Battista, il cui impianto è stato recuperato durante gli scavi archeologici effettuati nel 1994 sotto la direzione del prof. Sauro Gelichi dell'Università di Pisa e della dott.ssa Isabella Nobile dei Musei Civici di Como. Il Battistero risale al V secolo e originariamente era un piccolo ambiente a pianta quadrata, cui si accedeva da due parti, da est e da ovest, con al centro il fonte battesimale costituito da una vasca ottagonale. Nel secolo VIII-IX fu ristrutturato con l'aggiunta di un'abside rettangolare a oriente e con l'inserimento di un altare così da consentirne l'uso anche come cappella, appunto S. Giovanni di Incino. Nei secoli XII-XIV l'edificio fu ancora rimaneggiato, con la posa di una nuova pavimentazione e la trasformazione del fonte battesimale che assunse forma circolare. Il Battistero, ormai pericolante, fu demolito attorno alla fine del secolo XVI, quando avvenne il passaggio della dignità prepositurale dalla chiesa di S. Eufemia a quella di S. Maria Nascente a Villincino.

Tra l'abside del battistero e la chiesa sono state ritrovate diverse sepolture che attestano l'uso dell'area a cimitero.

(Tratto dai pannelli esplicativi all'interno della chiesa di S. Eufemia)